

Le parole dei protagonisti della mass-start
Paul Pepene: «Che feeling con il Bondone...»

Non poteva concludere meglio la propria trasferta trentina con la nazionale rumena **Paul Constantin Pepene**, che in 13 mesi ha conquistato tre successi. «Oggi ero meno rilassato di ieri, perché questo tipo di gara con partenza in gruppo è meno adatta alle mie caratteristiche e anche perché un po' di stanchezza nelle gambe si è fatta sentire – afferma – ma dopo una prima fase di studio sono riuscito a staccarmi. Il nuovo percorso con partenza da Lagolo è molto bello e farò il possibile per essere presente anche il prossimo anno. Ormai sono affezionato al Monte Bondone».

Finito per un soffio ai piedi del podio, il bergamasco **Sergio Bonaldi** illustra la propria tattica: «Nella gara di ieri a cronometro ho potuto gestire le energie in maniera ottimale, non dovendomi confrontare direttamente con gli avversari, - spiega - mentre oggi è entrata in ballo anche la tattica. Sapevo bene che in volata non avrei avuto molte chance e così ho cercato di portarmi al comando nelle fasi più dure del tracciato, ma quando Pepene ha deciso di staccarsi non c'è stato nulla da fare e siamo rimasti in tre a contenderci il secondo e il terzo posto. Un plauso agli organizzatori per questo nuovo tracciato, perché alterna tratti pianeggianti ad altri impegnativi, sempre su un asfalto perfetto».

Il fresco vincitore della Coppa del Mondo **Robin Norum**, terzo al traguardo, ammette di aver gestito le energie in questo doppio appuntamento trentino con l'esplicito fine di portare a casa la Coppa di cristallo: «I due terzi posti sono ciò che serviva per amministrare il vantaggio – racconta – e portare a casa questo titolo, al quale puntavo con decisione dall'inizio della stagione. Risultato che mi rende molto felice, perché ho incontrato problemi fisici che mi hanno frenato e quindi vale doppio. Oggi ero stanco, ma sono riuscito a rimanere nel gruppo dei migliori fino alla fine e tanto mi bastava».

Il vincitore della Coppa del Mondo junior, il connazionale **Marcus Fredriksson**, si sintonizza sulle stesse frequenze: «Anch'io in questo weekend trentino ho guardato più alla classifica generale che ai podi di giornata – dice – anche se mi aspettavo di andare un po' più veloce. Delle quattro tappe questa è stata quella in cui mi sono espresso peggio, però alla fine è arrivata la Coppa ad addolcire il tutto».

La vincitrice della gara junior femminile, la svedese **Malin Boerjesjoe**, sprizza felicità. «Il terzo posto di ieri mi aveva reso felice, il primo di oggi è qualcosa di fantastico – afferma -. Sapevo che in una gara più tattica come questa "mass start" avrei potuto giocarmi meglio le mie carte e così è stato».

Se ieri aveva esultato per un quarto posto alla sua prima nell'agone iridato, oggi la cuneese **Chiara Becchis** lo può fare per un bronzo, che ha impedito alle svedesi di monopolizzare nuovamente il podio. «Mi sono presa l'iniziativa per una buna parte della gara, stando davanti a dettare il ritmo, e l'ultimo chilometro non avevo più benzina nel motore. Quando

ISTITUZIONI
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
COMUNE DI TRENTO
FIS
FEDERAZIONE ITALIANA SPORT INVERNALI
UN RINGRAZIAMENTO PARTICOLARE A
Casse Rurali Trentine
Cassa Rurale di Trento
CTA
Dolomiti energia
CAVIT
MENZ & GASSER
PEJO
TRENTINGRANA
TRENTINA
felicetti
GRAPHIC LINE
NOLORENT
ski way
STAMINA
tilli Sport
Mercedes-Benz Autoindustriale
ENERVIT

la Boerjesjoe è scattata non ho potuto fare nulla, ma già domenica prossima qui sul Bondone cercherò di rifarmi in Coppa Italia».

Dopo essersi portati a casa la medaglia di bronzo nella classifica generale di Coppa del Mondo, l'uno nella categoria senior e l'altro nella categoria junior, i fratelli **Becchis** mostrano umori un po' differenti: «Sono abbastanza soddisfatto, ma avrei preferito giocarmi il titolo fino alla fine come era accaduto lo scorso anno – dice **Emanuele** – ma sono rimasto in lizza solo fino a metà stagione. Tuttavia ho vinto tutte le sprint in calendario ed era ciò che contava di più».

«In questa stagione – spiega il più giovane **Francesco** – ho gareggiato anche in salita, per diventare più competitivo in chiave di classifica generale e credo che proseguirò su questa strada».

Dopo tre giorni di fatiche traccia un bilancio finale più che soddisfacente **Elda Verones**, presidente del comitato organizzatore della tappa di Coppa del Mondo. «Ho appena ricevuto un messaggio con i ringraziamenti dei delegati Fis e la promessa di una replica di queste tre giornate di gara anche nel 2017 – afferma la direttrice dell'Apt Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi -. In questo fine settimana, complice anche un clima favorevolissimo, Trento e il Monte Bondone hanno fatto una bellissima figura, con 14 nazioni rappresentate, così come molto apprezzata per le sue caratteristiche tecniche è stata la frazione di oggi da Lagolo a Vason. Tutto ciò, ovviamente, non sarebbe possibile senza la collaborazione di un gran numero di volontari, del nostro staff e dei partner. L'organizzazione è collaudata e secondo noi è pronta per ospitare anche eventi di caratura superiore».